

A Bagneri, quasi un Jamboree scout

Cent'anni dopo, 70 lupetti e capi di tutte le età hanno rinnovato la "Promessa"

MUZZANO

Quando alla fine il sole vince le nuvole mattutine e comincia a scaldare i prati tutt'attorno si comincia a capire perchè gli scout sono affezionati alla cerimonia dell'alba.

Ieri, alle otto di mattina, nella casa di Bagneri, un gruppo di scout ed ex-scout di Biella, si è incontrato per rinnovare la "Promessa". La cerimonia è molto semplice: prima viene letto il messaggio dei capi nazionali, poi alcuni pensieri di Baden Powel, fondatore del movimento; in seguito è stata rinnovata e cantata la promessa, infine si è pregato con il Padre Nostro; nel complesso la cerimonia si conclude in meno di mezz'ora.

Il rituale, a Bagneri, è stato guidato da tre scout veterani, Andrea Foglio Bonda, Clotilde Brusasca e Antonio Sandri, per un gruppo di 30 piccoli lupetti e 40 persone adulte, tra scout e ex-scout.

In questi giorni - aggiunge Gilberto Ricolfi del comitato per il centenario - si sta svolgendo il campo dei lupetti di Chiavazza, bambini tra gli 8 e gli 11 anni, qui, nella casa di Bagneri, abbiamo pensato che poteva essere una bella occasione per fare insieme la cerimonia».

Questa si svolge alle otto in punto in tutti i luoghi del mondo in cui è in corso un campo: «Per esempio in questo momento a Roma nel circo Massimo si sono ritrovati in circa 5000 per ripetere la promessa - spiega ancora Ricolfi - mentre tra un'ora, tenendo conto del fuso orario, i nostri cinque ragazzi delegati al Jamboree (megaraduno scout in corso a Chelnsford, Inghilterra, circa 40mila persone, in onore del centenario, n.d.r.), ripeteranno il rito in ricordo della prima volta sull'Isola di Brownsea». Dove esattamente cento anni, fa Baden Powel organizzò il primo campo scout della storia e per la prima volta venne pronunciato il giuramento: «Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio per com-



LA CERIMONIA NEL BORGO ALPINO

MUZZANO - L'alba del centenario ieri a Bagneri, con (a sinistra) il gruppo dei circa 70 partecipanti (tra lupetti del Branco Kaniwara di Chiavazza e altri capi scout ed ex scout adulti presenti). In alto un momento della cerimonia sul sagrato della chiesetta del borgo alpino

piere il mio dovere verso Dio e verso la patria, aiutare il prossimo in ogni circostanza e osservare la legge scout". «Questa» - precisa Ricolfi - è la versione dell'associazione cattolica italiana degli scout, l'Agesci, ma

è praticamente identica alle altre formule».

Da allora ogni ragazzo o ragazza, bambino o bambina, di qualsiasi nazionalità, che diventa scout, promette al gruppo che lo accoglie di impegnarsi a

seguire l'invito del fondatore: migliorarsi e cercare la felicità nell'aiutare il prossimo, lasciando il mondo un po' migliore di come lo si è trovato.

Il sole scalda già i prati tutt'attorno quando, alle otto e mezza, la cerimonia è finita: dopo aver condiviso la colazione, gli adulti lasciano libero il campo ai lupetti e ai loro capo branco, per tornare a casa o al lavoro.

MARTA BRUSCHI

*Tra letture, canti e riflessioni
del fondatore Baden Powell
ieri ripetuto il giuramento*



L'EVENTO



**A Bagneri
gli scout rinnovano
la "Promessa"
cent'anni dopo**

BRUSCHI A PAGINA 11